



Voglia di Natale

[inserto]

n. 36 - anno 6 - 15 dicembre 2012

Il Natale cristiano è una delle più belle feste dell'anno, evento religioso ma anche momento magico per il mondo. Tutti viviamo una ritualità ricca di simboli, legati alla nascita di Gesù. Ma ne conosciamo il vero significato? Canti e preghiere percorrono l'attesa del Natale: in famiglia ogni domenica viene accesa una delle quattro candele della "corona dell'Avvento", simbolo di Cristo "luce del mondo" che rivela il mistero della vita dell'uomo e lo fa uscire dalle tenebre. Questa tradizione di origini precristiane viene ripresa e diffusa a inizio 800 dalle città protestanti della Germania del Nord. I colori del Natale sono il rosso, simbolo di vita, e l'oro, segno del sole e della luce. Il primo presepe vivente ha origine dal desiderio di S. Francesco d'Assisi di far rivivere la nascita di Gesù durante la Messa di Natale del 1223 a Greccio. Ma sapete perché ci scambiamo i doni a Natale? Per imitare l'amore di Dio, che ha donato Gesù, Salvatore dalla morte! Ed eccoci allora alla figura di Babbo Natale: l'idea deriva da S. Nicola, vescovo turco che donò i suoi beni a una famiglia povera, ricevendo poi l'incarico, in Paradiso, di far felici tutte le persone portando loro dolci e doni. Il Babbo Natale moderno fu invece un'idea di Thomas

Nast nel 1863. Anche la renna Rudolph, nata in America nel 1939, con il suo naso rosso, è segno di buona fortuna! Tra le piante natalizie, l'abete fu adottato dai Celti che lo addobbarono con frutti e cristalli di ghiaccio; l'agrifoglio, simbolo del dio nordico Odino e del trionfo sull'oscurità, richiama la corona di spine e il sangue di Gesù; il melograno è fecondità e resurrezione; il ginepro è sacro perché legno della Croce; il vischio, sintesi di foglie gialle e frutti bianchi, colori luni-solari, è simbolo di amore e spirito vitale. Tra i dolci natalizi, sappiamo per certo che già nel 1200 esisteva una sorta di panettone, mentre il signor Domenico Melegatti depositava il marchio del suo pandoro il 14 ottobre 1884. La cena di Natale in famiglia è un ricordo tra i più belli con i piatti tipici preparati dalla nonna e la tombolata finale: questa risale addirittura al periodo romano, quando il gioco d'azzardo era concesso solo durante i Saturnali, prima del solstizio d'inverno. Natale è bello anche perché le tradizioni lo rendono sempre uguale, lo fanno amare perché non cambia mai. Simboli, luci, colori e tradizioni riempiono il cuore di gioia, aiutano a costruire la pace...

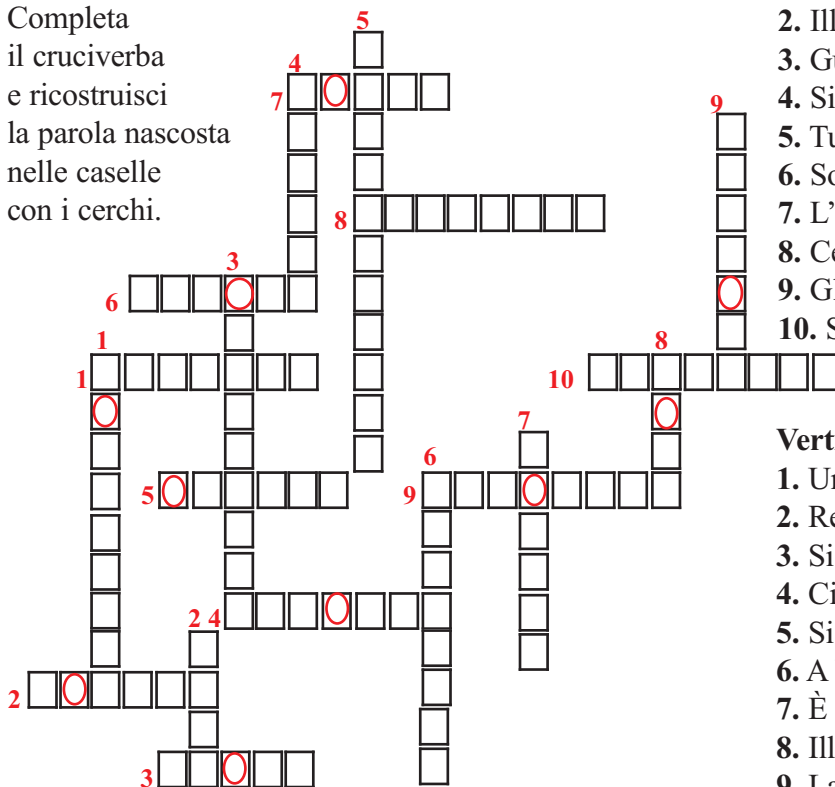
Buon Natale a tutti!

La classe 2H



Cruciverba

Completa il cruciverba e ricostruisci la parola nascosta nelle caselle con i cerchi.



Soluzione:

Orizzontali

1. Si appendono all'albero di Natale.
2. Illuminano il cielo.
3. Guidano la slitta.
4. Si usano a Natale per decorare la casa.
5. Tutti lo aspettano con ansia.
6. Sotto l'albero ci sono i...
7. L'albero di Natale è un...
8. Ce n'è tanta quando si aprono i regali.
9. Gli aiutanti di Babbo Natale.
10. Se ne mangiano tanti quando si apre la calza.

Verticali

1. Un tipico dolce natalizio.
2. Rende bianco l'inverno.
3. Si appende alla porta nel periodo natalizio.
4. Ci proteggono dall'alto.
5. Si usano nelle feste per addobbare la casa.
6. A Natale si sta in...
7. È guidata dalle renne.
8. Illuminano la notte.
9. La piccola riproduzione del paesaggio di Gesù.

Francesca D.F., Marta M. 3A



Incontro con un elfo...

Per moltissime persone (soprattutto bimbi) Natale equivale a dire Babbo Natale: ma nessuno pensa mai a coloro che sono dietro alla sorpresa fatta ai piccoli il 25/12 mattina! Quindi ho deciso di fare un'intervista a un elfo del Polo Nord!

Buongiorno Mr. Elfo! Posso rubarle qualche minuto con delle domande o le sto sottraendo degli attimi preziosi? Voi sarete indaffaratissimi in questi giorni.

Non c'è problema. Siamo creature magiche, quindi possiamo fare tutto alla velocità di una stella cadente!

Oh! Passiamo alle domande: quanti tipi di elfi esistono?

Mah, direi un centinaio... Se contiamo le spie (controllano il comportamento dei bambini), i distributori, i falegnami, gli impavidi (collaudano i giocattoli più "particolari"), i lettori e gli scrittori (rispondono alle letterine e interpretano i sogni dei bambini)... Sì, saremo circa 100 tipi diversi!

Non è un numero da poco! Lei è...

Il capo della sezione impacchettatori: devo accertarmi che tutti i regali vengano incartati. Per ogni nome del mondo usiamo un colore o una fantasia diversa.

Voi elfi non vi sentite "messi in ombra" da Babbo Natale?

No, sappiamo bene che anche se tutti lo adorano, Babbo Natale non "si monta la testa" e sa che il suo merito è anche nostro.

E voi siete così gentili e senza pretese che non provate un minimo di invidia. Noi uomini dovremmo prendere esempio dalle creature buone come voi, che anche se non siete molto conosciuti continuate a fare il vostro lavoro per rendere il 25/12 un giorno speciale per tutti.

Il merito è dei bimbi in realtà: finché ci sarà qualcuno che crede in noi, noi esisteremo.

Valentina O. 3I

... con il figlio di Babbo Natale

Ciao caro Babbo Natale Junior, sei disposto a rispondere a qualche domanda?

Sì, certo!

Nella tua famiglia sei quello meno conosciuto, come ti senti a essere sempre in secondo piano?

In realtà non è così perché i miei genitori e i folletti mi considerano e mi vogliono bene e di questo sono felice. È vero che non tutti mi conoscono, ma la cosa più importante non è il successo, ma la gioia di ogni bambino il giorno di Natale!

Anche a te è permesso usare le attrezzature "natalizie" (renne, macchine per i regali...)?

Certo. Questo è uno dei tanti aspetti positivi di questa grande famiglia! Adoro fare giretti sulla slitta, anche se non sono ancora un professionista. Ma i miei amici folletti mi stanno insegnando a usare le macchine e a fabbricare i giocattoli più semplici. Come potete capire qui non ci si annoia mai!

Cosa pensi del Natale?

Oh, che bella domanda. Per me il Natale è un momento magico, dove possiamo rendere tutti felici. So che la "magia" del Natale, però, non viene da sola, ma dietro c'è un lunghissimo e faticoso lavoro. In sostanza il Natale è un momento dove tutta la famiglia è riunita, ma non per tutti è così... per me è, infatti, un duro giorno di lavoro!

In conclusione, ti piacerebbe essere un bambino "normale"?

No, sono contento di essere il figlio di Babbo Natale, perché comunque mio papà è fantastico e mi vuole tanto bene; a volte, però, piacerebbe anche a me trascorrere un Natale in tranquillità e serenità come tutti i bambini del mondo!

Grazie per il tuo prezioso intervento, ti auguriamo un "buon" Natale e... alla prossima!

Grazie mille anche a voi, care giornaliste!

Chiara C., Chiara P. 3H



... e con Rudolf, la renna magica

Quando ha iniziato il suo lavoro di renna?

Erano i primi anni dell'800, ricordo perfettamente quel giorno. Babbo Natale mi trovò infreddolito sotto un albero e vide in me qualcosa di magico, così mi addestrò per fargli da renna. Crescendo diventai la renna più famosa (è ovvio, non per far sembrare le altre meno importanti).

Cosa pensa di Babbo Natale?

Nei confronti di Babbo provo un'immensa stima, e inoltre gli sono estremamente grato perché se non fosse per lui non sarei nemmeno qui a farmi intervistare da voi bei giovanotti.

Cosa fa quando non è Natale?

Metto alla prova la mia velocità ogni giorno e nel tempo libero gioco a Rennis, un gioco che ho inventato con le altre renne.

Perché il suo naso è rosso?

È un segreto che non posso rivelare... È il centro di tutta la mia magia, infatti toccarlo potrebbe essere molto rischioso!

Grazie per la confidenza. Beh abbiamo concluso, arrivederci signore.

Arrivederci giovanotti!

Alessandro C. 2F, Margherita P. 2A